

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 13 ottobre 2006 - Deliberazione N. 1582 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Esercizio associato di Funzioni e Servizi Comunali. Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., del 1° marzo 2006. Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006. Quantificazione del Fondo per l'Associazionismo e criteri per l'utilizzo dei fondi per l'anno 2006. Approvazione dell'Atto di Indirizzo finalizzato all'emanazione del Bando per l'accesso al Contributo di Attivazione di cui al punto 5 della "Disciplina Regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale".**

L'Assessore alle Risorse umane, alla Riforma dell'amministrazione regionale, ai Rapporti con il sistema delle autonomie e dei piccoli comuni, alla Sicurezza delle città,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

o che il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 33 comma 4 prevede forme di incentivazione regionale dell'esercizio associato di funzioni da parte dei Comuni;

o che la Regione Campania ha da tempo messo in atto procedure e previsto fondi per le politiche di sostegno all'associazionismo comunale dei piccoli comuni;

o che, allo stato attuale, sono stati approvati n. 4 bandi per l'accesso ai contributi regionali per l'esercizio associato di servizi comunali, mediante i quali è stato promosso lo sviluppo su tutto il territorio regionale di una rete di forme associative di Comuni;

o che, con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

o che, nella seduta del 19 giugno 2006, alla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania di cui alla Legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996 è stata sottoposta una proposta di disciplina regionale conforme ai criteri di cui alla citata intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936;

o che, in attuazione del principio della concertazione con le rappresentanze degli Enti Locali richiesto dall'art. 5 dell'Intesa del 1° marzo 2006, la proposta è stata condivisa e sottoscritta dalla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania;

o che, a tal fine, la Regione Campania, con deliberazione n. 872 del 23 giugno 2006, ha approvato la propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata intesa;

o che, entro il termine del 30 giugno 2006, fissato dall'intesa la Regione Campania, ha presentato formale istanza per la regionalizzazione delle risorse statali;

Precisato, in particolare, che la citata "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" prescrive che la Giunta Regionale:

a) procede a quantificare il Fondo per l'Associazionismo (punto 2, paragrafo 3, della Disciplina) fissando la misura massima delle risorse da destinare al Contributo di Attivazione (Punto 5.2, paragrafo 4, della Disciplina) e la misura del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità (Punto 6.2, paragrafo 1, della Disciplina);

b) stabilisce i criteri per l'attribuzione del Contributo Ordinario Annuale (Punto 4.2, paragrafo 4, della Disciplina);

c) stabilisce i criteri per l'attribuzione del Contributo di Attivazione (Punto 5.2, paragrafo 2, della Disciplina);

Atteso:

o che, con deliberazione rep. n. 966/CU del 27 luglio 2006, la Conferenza Unificata ha individuato le Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

o che la Regione Campania rientra tra le Regioni destinatarie delle risorse di cui si tratta;

Rilevato:

o che, durante la seduta del 27 luglio 2006, l'A.N.C.I. Nazionale ha ribadito le proprie remore circa il punto 1.3 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nella parte in cui esclude tra i beneficiari dei contributi le Unioni di Comuni il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una Comunità montana, punto peraltro approvato dalle rappresentanze locali in sede di Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania, come risultante da verbale allegato alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 872/2006;

o che, nella medesima seduta, l'Assessore ai Rapporti con il sistema delle autonomie e dei piccoli comuni, ribadendo la conformità della disciplina della Regione Campania ai criteri dell'Intesa del 1° marzo 2006, si è dichiarato disponibile a consentire, solo per l'anno 2006, la partecipazione delle Unioni di Comuni il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una Comunità Montana al riparto delle risorse statali a favore dell'associazionismo comunale;

Vista la nota prot. n. 671 dell'11 settembre 2006 con la quale il Presidente dell'A.N.C.I. Regione Campania, in sintonia con quanto espresso nella deliberazione della Conferenza Unificata rep. n. 966/CU del 27 luglio 2006, richiede che per l'anno 2006 siano erogate le risorse statali trasferite alla Regione Campania anche alle Unioni di Comuni comprese in tutto o in parte in una Comunità Montana, sempre che i servizi finanziati siano diversi da quelli già offerti dalle Comunità stesse;

Ritenuto, pertanto, necessario:

o stabilire che, per il solo anno 2006 è consentita anche alle Unioni di Comuni il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una Comunità montana la partecipazione al riparto delle risorse statali di cui all'intesa del 1° marzo 2006;

o stabilire in particolare, ai sensi del punto 4.2, paragrafo 4, della citata Disciplina Regionale, che, per il solo anno 2006, il Contributo Ordinario Annuale è destinato alle Unioni di Comuni, incluse quelle il cui territorio è compreso, in tutto o in parte in una Comunità Montana, che nel 2005 hanno ricevuto il contributo statale di cui al Decreto Ministero dell'Interno n. 318 del 1° settembre 2000, garantendo alle medesime la stessa aliquota di riparto attribuita dallo Stato tenuto conto delle risorse effettivamente attribuite alla Regione Campania;

o stabilire che, in caso di Unioni il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una Comunità Montana, il contributo di cui sopra spetta solo per le gestioni associate che amministrano servizi non già forniti dalle Comunità stesse;

o stabilire che, con successivo atto dell'Assessore alle Risorse umane, alla Riforma dell'amministrazione regionale, ai Rapporti con il sistema delle autonomie e dei piccoli comuni, alla Sicurezza delle città, si provvederà alla costituzione di una Commissione per il controllo delle gestioni associate già avviate ed alla nomina dei relativi componenti;

o procedere altresì, con il presente atto, nell'ottica dello snellimento delle procedure in sede di prima applicazione della citata disciplina, onde accelerare i tempi per l'effettiva concessione dei contributi entro l'anno solare, requisito esplicitamente richiesto dall'art. 3, lett. e) della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, a:

a) quantificare, ai sensi del punto 2, paragrafo 3, della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale", il Fondo per l'associazionismo per l'anno 2006 in euro 2.000.000,00 a titolo di risorse regionali, allocati sulla U.P.B. 6. 23.222 - capp. 302 (euro 1.000.000,00) e 540 (euro 1.000.000,00) oltre le risorse statali attribuite alla Regione Campania ai sensi della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, per le quali si procederà con distinto e separato atto, ad avvenuta comunicazione da parte del Ministero dell'Interno dell'importo effettivo, all'acquisizione al bilancio regionale ai sensi dell'art 29, comma 4, lettera a), della L R n 7/2002;

b) destinare ai sensi del punto 5.2, paragrafo 4, della citata Disciplina, al Contributo di Attivazione le risorse regionali (euro 2.000.000,00) di cui al punto precedente;

c) stabilire, ai sensi del punto 6.2, paragrafo 1, della citata Disciplina, che per l'anno 2006 nulla è destinato a titolo di Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;

d) approvare, ai sensi del punto 5.2, paragrafo 2, della citata Disciplina, apposito atto di indirizzo, allegato alla presente e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabilite le linee guida per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. stabilire che, per il solo anno 2006 è consentita anche alle Unioni di Comuni il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una Comunità montana la partecipazione al riparto delle risorse statali di cui all'intesa del 1° marzo 2006;

2. stabilire che, per il solo anno 2006, il Contributo Ordinario Annuale è destinato alle Unioni di Comuni, incluse quelle il cui territorio è compreso, in tutto o in parte in una Comunità Montana, che nel 2005 hanno ricevuto il contributo statale di cui al Decreto Ministero dell'Interno n. 318 del 1° settembre 2000, garantendo alle medesime la stessa aliquota di riparto attribuita dallo Stato tenuto conto delle risorse effettivamente attribuite alla Regione Campania;

3. stabilire che, in caso di Unioni il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una Comunità Montana, il contributo di cui sopra spetta solo per le gestioni associate che amministrano servizi non già forniti dalle Comunità stesse;

4. stabilire che, con successivo atto dell'Assessore alle Risorse umane, alla Riforma dell'amministrazione regionale, ai Rapporti con il sistema delle autonomie e dei piccoli comuni, alla Sicurezza delle città, si procederà alla costituzione di una Commissione per il monitoraggio e la conseguente valutazione delle performances delle gestioni associate già avviate ed alla nomina dei relativi componenti;

5. quantificare il Fondo per l'associazionismo per l'anno 2006 in euro 2.000.000,00 a titolo di risorse regionali, allocati sulla U.P.B. 6. 23.222 - capp. 302 (euro 1.000.000,00) e 540 (euro 1.000.000,00) oltre le risorse statali attribuite alla Regione Campania ai sensi della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936;

6. stabilire che per l'anno 2006 nulla è destinato a titolo di Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;

7. destinare al Contributo di Attivazione le risorse regionali (euro 2.000.000,00) di cui al precedente punto 5;

8. approvare, ai sensi del punto 5.2, paragrafo 2, della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 872/2006, apposito atto di indirizzo, allegato alla presente e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabilite le linee guida per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione;

9. dare atto che, con proprio distinto e separato provvedimento, si procederà, ad avvenuta comunicazione da parte del Ministero dell'Interno delle risorse effettivamente attribuite alla Regione Campania in virtù della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, all'acquisizione al bilancio regionale ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L R n 7/2002;

10. inviare, per competenza, copia del presente atto al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO.;

11. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'EMANAZIONE DEL BANDO PER L'ACCESSO AL **CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE** DI CUI AL PUNTO 5 DELLA **"DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE"** APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 872 DEL 23 GIUGNO 2006.

1- OBIETTIVO E BENEFICIARI

Il **Contributo di Attivazione** è attribuito allo scopo di finanziare quota parte delle spese correnti di primo impianto, da sostenere nel primo anno di vita delle nuove gestioni associate nell'ottica di una più efficiente gestione di funzioni e servizi comunali da parte di Comunità Montane, appositamente delegate da comuni ad essa appartenenti, Unioni di Comuni il cui territorio non coincida con Comunità Montane e le Associazioni di comuni in convenzione ex art. 30 del D.lgs 8 agosto 2000 n. 267 a condizione che nessuno di essi superi i 5000 abitanti, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

Le Comunità Montane possono partecipare alla procedura per l'attribuzione dei finanziamenti a titolo di Contributo di Attivazione solo nella loro qualità e non come partecipanti ad un'Associazione in Convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 con comuni ad essa già appartenenti, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

2- DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere al contributo di attivazione i soggetti di cui al punto 1 devono produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita istanza firmata congiuntamente dai rappresentanti legali di tutti gli enti locali interessati alla gestione associata, pena l'esclusione dalla selezione.

L'istanza dovrà inoltre contenere:

- a) la dichiarazione che il contributo richiesto è destinato a finanziare gestioni associate di funzioni e servizi per i quali gli enti partecipanti hanno sempre operato singolarmente;
- b) la dichiarazione che per le medesime gestioni associate non si è ricevuto in passato alcun altro contributo da parte della Regione (bandi a sostegno dell'associazionismo degli anni precedenti) o dallo Stato (contributi di cui al D. M. 1° settembre 2000, n. 318).

Alla domanda dovrà accompagnarsi, in plico separato, il progetto descrittivo della gestione associata che gli Enti Locali intendono attivare.

3- CONTENUTO DEL PROGETTO

Il bando dovrà prevedere quale contenuto necessario e minimale del progetto, anch'esso debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti gli enti locali interessati alla gestione associata, pena l'esclusione dalla selezione, i seguenti elementi:

- a) la mappatura dei servizi che si intendono gestire in forma associata, classificata secondo quanto disposto dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- b) l'individuazione e la descrizione dei vantaggi, espressi in termini di costi e benefici, conseguibili per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata;
- c) la formula organizzativa adottata per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata e le relative motivazioni a sostegno;
- d) le risorse finanziarie, umane e strutturali necessarie all'attivazione dei servizi in forma associata;
- e) il contributo finanziario di ciascun comune partecipante alla gestione;
- f) il cronoprogramma dettagliato delle attività da effettuare nei primi dodici mesi dalla attivazione della gestione associata;
- g) un quadro generale riepilogativo, secondo le forme previste nel bando, delle spese da sostenere, al lordo dell'eventuale contributo regionale, per l'attivazione dei servizi nel primo anno di vita utile. Tale prospetto sarà uno dei parametri di riferimento a preventivo per la determinazione della misura del contributo, e a consuntivo per il controllo dei risultati della gestione associata e del rispetto di

quanto dichiarato;

4- ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'attribuzione del punteggio al progetto dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, costituita e nominata dall'Assessore agli Enti Locali con proprio decreto. La commissione potrà essere costituita sia da personale interno al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO. che da soggetti esterni che siano in possesso di particolari e comprovate competenze ed esperienze in materia di legislazione e organizzazione degli enti locali e di valutazione di programmi e progetti. Le spese connesse alle sedute della commissione sono imputate sullo stanziamento del cap. 540 U.P.B. 6.23.222. con i criteri stabiliti nel medesimo decreto Assessorile di costituzione e nomina della stessa.

L'attribuzione del punteggio al progetto sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- numero di comuni coinvolti
- densità demografica;
- tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti;
- natura giuridica della forma associativa.

In particolare, il bando dovrà prevedere:

- a) punteggi crescenti al crescere del numero dei comuni associati;
- b) punteggi più elevati a favore delle gestioni associate nel cui ambito vi sono i comuni con minore popolazione;
- c) punteggi decrescenti al crescere della popolazione media (pop complessiva / numero dei comuni) della gestione associata;
- d) punteggi crescenti al ridursi della densità demografica (popolazione complessiva / superficie in kmq);
- e) punteggi crescenti al crescere del n. di servizi che si intende attivare;
- f) punteggi differenziati in base alla tipologia dei servizi che si intende attivare, dando prevalenza ai servizi la cui gestione associata, per loro natura, comporta una maggiore integrazione tra i comuni o presenta un maggiore impatto sul territorio;
- g) punteggi aggiuntivi per le forme di gestione associata caratterizzate da maggiore integrazione (Unioni di Comuni e Comunità Montane);

Il bando dovrà inoltre prevedere titoli di preferenza da far valere nel caso di parità di punteggio.

5- CONTRIBUTO REGIONALE

La somma destinata al Contributo di Attivazione per le gestioni associate è pari allo stanziamento per l'esercizio finanziario 2006 sui capitoli 302 e 540 U.P.B. 6.23.222, al netto della quota destinata alle spese della commissione di cui al punto precedente.

Il contributo di attivazione è fissato in percentuale, la cui articolazione sarà analiticamente dettagliata nel bando e la cui misura massima non potrà eccedere il 70,00%, dell'ammontare delle spese da sostenere da parte di ciascuna gestione associata nel primo anno di attività così come risultante dal quadro generale riepilogativo di cui alla lett. g) del punto 2.

In ogni caso il contributo massimo finanziabile non può eccedere le seguenti misure:

- a) per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane il contributo massimo non può eccedere € 40.000,00 in caso di attivazione di n. 1 servizio, € 80.000,00 in caso di attivazione di n. 2 servizi ed € 120.000,00 in caso di attivazione di n. 3 o più servizi;
- a) per le Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 gli importi sono rispettivamente di € 30.000,00 in caso di attivazione di n. 1 servizio, € 60.000,00 in caso di attivazione di n. 2 servizi ed € 90.000,00 in caso di attivazione di n. 3 o più servizi;

6- DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il bando dovrà prevedere la automatica decadenza dal finanziamento nel caso in cui la gestione associata, nel termine di 90 giorni dalla notifica della comunicazione di assegnazione del contributo, con le modalità previ-

ste nello stesso, non provveda a trasmettere:

- a) le deliberazioni consiliari adottate da ciascun ente locale:
 1. di adesione alla gestione associata, di presa d'atto dell'assegnazione del contributo e di approvazione della convenzione, nel caso di Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000;
 2. di delega di funzioni e servizi, di presa d'atto dell'assegnazione del contributo e di approvazione del disciplinare, nel caso di Comunità Montane e Unioni di Comuni;

Le deliberazioni dovranno necessariamente riportare:

- l'indicazione del dirigente, scelto tra i dirigenti degli enti partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D, cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto;
 - l'individuazione, nel caso di Associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000, dell'ente locale capofila cui va versato il contributo regionale, con l'indicazione delle modalità di pagamento e del codice fiscale. Nel caso di Unioni di Comuni e di Comunità Montane l'Ente di riferimento sarà obbligatoriamente l'Unione o la Comunità Montana;
 - l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto;
- b) la convenzione (o il disciplinare nel caso di Unioni e Comunità Montane), sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti Locali partecipanti alla gestione associata. La convenzione (o il disciplinare) dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal comma 2 dell'art. 30 del D.lgs n. 267/2000;
 - c) qualsiasi altra documentazione oggetto di specifica valutazione ed attribuzione di punteggio;
 - d) certificazione di attivazione della gestione associata di servizi finanziata con il contributo;

Il bando dovrà prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza previsti nel presente punto. Laddove la graduatoria termini senza che sia stato possibile attribuire interamente le somme messe a bando, queste vanno in economia e affluiscono al fondo per l'Associazionismo ai sensi di quanto disposto dal punto 2 della *"Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale"* approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006.

7- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il bando dovrà prevedere l'erogazione del contributo conformemente alle modalità fissate dal punto 5.3, paragrafo 4, della *"Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale"* approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006.

In particolare il bando dovrà prevedere che:

- il I acconto del 30,00% potrà essere erogato a seguito della trasmissione, nei termini indicati dal bando, della documentazione obbligatoria di cui al punto 6 del presente atto;
- il II acconto del 50,00% potrà essere erogato ad avvenuta rendicontazione del primo acconto e presentazione dello stato di attuazione della gestione associata dimostrato anche attraverso la presentazione di un prospetto riepilogativo conforme a quello di cui alla lett. g) del punto 3 del presente atto. La gestione associata in tale sede dovrà, inoltre, dimostrare l'avvenuto impegno finanziario dei comuni partecipanti nella misura dichiarata nel progetto mediante presentazione di apposita certificazione sottoscritta dai rappresentanti legali e dai responsabili dei servizi finanziari di tutti i comuni partecipanti. Per le Unioni di comuni e per le Comunità montane la certificazione dovrà essere sottoscritta anche dal rappresentante legale e dal responsabile dei servizi finanziari dell'Unione o della Comunità Montana;
- il saldo del 20,00% potrà essere erogato ad avvenuta rendicontazione del secondo acconto e presentazione dello stato di attuazione della gestione associata e di prospetto riepilogativo conforme a quello di cui alla lett. g) del punto 3 del presente atto dal quale risulti il consuntivo delle spese effettivamente sostenute nel 1° anno di gestione. Nel caso in cui dal prospetto riepilogativo consuntivo risulti una spesa complessiva inferiore a quella dichiarata in sede di presentazione del progetto il contributo dovrà essere ridotto proporzionalmente;

8- CONTROLLO

Il bando dovrà prevedere forme di controllo conformemente a quanto stabilito dal punto 5.4 della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*” approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006.

In particolare il bando dovrà prevedere, oltre i casi già indicati al punto 6 del presente atto, la revoca dei finanziamenti e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme già erogate, in caso di:

- a) formale rinuncia da parte della gestione associata del contributo già assegnato e per il quale è stata già regolarmente trasmessa tutta la documentazione;
- b) mancata o irregolare rendicontazione della liquidazione della spesa entro il termine di un anno dalla liquidazione dei primi due acconti o del saldo finale. In tal caso il bando dovrà prevedere la totale restituzione di quanto già erogato;

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nei punti 7 e 8 del presente atto affluiscono al fondo per l'Associazionismo ai sensi di quanto disposto dal punto 2 della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*” approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006.